



## CRONACA DI UN GRAFICO

Il time frame chiaramente va in base alla seduta. Dove il mercato è direzionale allora il tf corto (dal 5 al 1 minuto) permette entrate più veloce. Se il mercato lateralizza e/o accumula e/o distribuisce, allora meglio andare dal 5 al 15. Ogni strumento ha poi le sue particolarità, sul fib ad esempio funziona molto bene, – come anche sul Dax, il 100 tick.

Indicazioni :

Mercato ribassista : se i piccoli vendono (dopo che i prezzi sono già scesi molto) allora è segno che sono loro saltati i nervi e che quindi siamo vicini ad un buon minimo, che i big compreranno per poi far stabilizzare i prezzi e poi farli salire.

Mercato che si prepara a salire: se i piccoli vendono significa che sono short sui minimi (short dell'ultimo momento) e quindi vendono sulla risalita per mediare e i grandi faranno ancora di più salire i prezzi.

La logica resta sempre quella: per un piccolo che compra c'è un grande che vende, e per un piccolo che vende c'è un grande che compra.

Grafici 7/8 novembre 2016: mercato di continuazione, comprato dai big che sfruttano le vendite per disperazione dei piccoli shortisti che mediano per abbassare prezzo di carico.

Pazzesco il gap del giorno 9 novembre 2016 elezione di Trump: piccoli nel dramma e big che sul meno 4 non fanno (quasi) una piega.

Giorno 10 novembre 2016 : picco dei prezzi a 17000, massimo precedente di fine ottobre e big che declinano con i piccoli che glielo comprano.

Il 14 novembre 2016 il mercato apre in gap up, ma le indicazioni del sentiment sono di vendita perché la forte candela rialzista in apertura non sposta l'indicatore. I big hanno cioè comprato qualcosa dalle vendite dei piccoli, in chiusura della seduta precedente del giorno 13, ma poi si sono subito chiusi sul gap.

Questo spiega molto bene come il comportamento della mano primaria sia opportunistica e camaleontica: comprano bene su prezzi sacrificati, e invece con molto meno entusiasmo dopo salite che vengono da loro misurate con precisi algoritmi di prezzo.

Se quindi hanno approfittato delle vendite dei piccoli operatori durante la fase di congestione di tutta la giornata dell'11 novembre, successivamente sul gap (che è pari al range della giornata di congestione moltiplicato 1 volta) hanno venduto. Ovviamente la seduta del 14 novembre 2016, aperta sui massimi e chiusa quasi sui minimi tolto il rimbalzo finale, è stata tutta foraggiata sulle vendite dei big da parte degli acquisti degli small traders.

Il giorno 15 novembre 2016, dopo che gli small il 14.11 hanno comprato dalle 14,30 fino a chiusura, riserva ai piccoli ben poche soddisfazioni. La pressione ribassista porta i prezzi per buona parte della seduta sotto il minimo del giorno precedente, zona 16550. Gli short aperti dai piccoli fra le 12,15 e le 14,30 vengono comprati dai grandi, che stabilizzano la discesa del Fib che chiude la seduta sul 61,8% di Fibonacci del range della stessa.

Il giorno successivo, 16 novembre 2016, il mercato apre raggiungendo il massimo del 15.11 grazie all'operato dei piccoli che avevano shortato il giorno prima e che devono acquistare per chiudere gli short e/o mediare il loro prezzo di carico.



Notiamo anche che la mano primaria è short dalle 10.30-11 del giorno 14, dal livello di 16800 e che il successivo rimbalzo dei prezzi dal livello di 16480, avvenuto il 15 e 16 novembre, non ha mai riportato la linea blu del sentiment dei big sopra lo zero.

Successivamente, tutta la discesa che i prezzi hanno registrato dal 16 al 21 novembre 2016 è comprata dai big e anche dagli small.

Anomalia apparente, in quanto gli small hanno comprato di più dei big. Lo dice il fatto che gli small sono sempre stati sopra la linea dello zero mentre i big hanno comprato in maniera più saggia e comunque più tiepida.

Il giorno 21 novembre 2016 il mercato apre volatile e con forte (ancorchè di breve durata) strappo ribassista e poi rimbalza. L'indicatore evidenzia quanto questa opera di accumulazione abbia però mandato fuori budget i conti trading dei piccoli (eccesso di effetto leva? probabile) e quindi sul rimbalzo gli small vendono, mentre i big da 16175 a 16300 acquistano queste loro vendite in modo più convinto e li costringono alla resa il giorno dopo, il 22 novembre, che apre in gap e decreta la vittoria dei compratori, che però dopo aver condotto la seduta iniziano a distribuire verso le 16.

Il giorno 23 novembre 2016 il mercato scende fino zona 16300. Il bacio della morte fra big e small avviene verso le ore 12: i prezzi stanno in doppio minimo fino alle 15,30 e poi la divergenza di atteggiamento fra le parti (big comprano, small vendono) genera un forte recupero che continua fino a metà seduta del giorno 24.11; la seduta è laterale ribassista, chiusa dai big sotto la linea dello zero.

Il 25 novembre 2016 i big consolidano portando gli small a shortare senza che i prezzi calino, pertanto a chiusura gli small traders escono dagli short comprando le vendite distributive dei big. Distributive perché i prezzi si piantano in congestione orizzontale e stretta, che il giorno dopo 28.11 gappa a ribasso. La seduta chiude malino anche per la sostanziale assenza di acquisti da parte della mano primaria.

Il 29 novembre 2016 chiaramente la salita è finanziata dai piccoli.

Il 30 novembre 2016 i piccoli vanno a ribasso, il mercato sta fermo, il che significa che i grandi lo supportano in una salita molto orizzontale (più una fase di consolidamento, dove chi ha comprato bene non esce e shorta il piccolo trader, sempre alla ricerca di condizioni di ipercomprato che spesso sono solo pause. Infatti poi il mercato riparte.

Il 1 dicembre l'indicatore ti dice che nessuno dei big vende, certamente hanno smesso di comprare. Ma questo non vuol dire che il mercato "debba" scendere. Di norma il mercato scende quando:

- 1) Spariscono i compratori
- 2) Arrivano i venditori

Ma se il mercato smette di comprare ma non inizia a vendere è chiaro che si va in stallo. Però più il tempo passa e più il mercato ti va contro e più ad un certo punto i venditori si stressano psicologicamente e riprendono a vendere.

Solo che il 1.12.2016 i venditori sono fra i piccoli ...☺

E per questo il mercato sale.